

## RICAPITOLAZIONE.

<i>Entrata</i>	{	ordinaria	L. 8,766,000 43	}	L. 8,921,957 18
		straord.	„ 155,956 75		
<i>Uscita</i>	{	ordinaria	L. 8,511,641 45	}	„ 10,014,452 32
		straord.	„ 1,502,810 87		

Eccedenza passiva da sovrimporsi alle  
contribuzioni dirette . . . . . L. 1,092,495 14

Prima del 1853 nella città di Torino non si pagava imposta comunale: questa cominciò a gravare le contribuzioni dirette nel detto anno in L. 133,169 64.

Il seguente quadro segna il montare di questa imposta nell'ultimo decennio :

Nell'anno 1859	. . . . .	L.	324,569 48
„	1860	. . . . .	„ 386,476 21
„	1861	. . . . .	„ 839,882 27
„	1862	. . . . .	„ 886,462 45
„	1863	. . . . .	„ 991,885 10
„	1864	. . . . .	„ 1,321,444 83
„	1865	. . . . .	„ 1,319,682 45
„	1866	. . . . .	„ 1,470,463 66
„	1867	. . . . .	„ 1,116,104 44
„	1868	. . . . .	„ 1,116,104 44
Totale		. . . . .	L. 9,773,075 33
<i>Media</i>		. . . . .	L. 977,307 53

**Debito municipale.**

Il debito della città di Torino parte è perpetuo, parte redimibile e parte vitalizio.

1° Il debito perpetuo è di censi e di canoni, di origine anteriore al 1848, di annualità di cedole di lire 40, di mutuo contratto nel 1830, di rendite semplici e di annualità di lotterie fatte nel 1793 per fornire di danaro l'erario civico esausto in quegli anni fortunosi.